

Naran Team Torino

Naran Fantasy Wars

TORINO COMICS 2014 – LINGOTTO FIERE – TORINO

NARAN FANTASY WARS è la variante “torinese” del wargame (gioco di guerra) FANTASY WARRIORS, con il quale si simulano delle battaglie con miniature in scala 28 mm, ambientate in un mondo fantasy chiamato NARAN. Qui di seguito sono narrate le vicende che precedono le battaglie che verranno giocate dal Naran Team Torino al Salone di TORINO COMICS il **sabato 12** e la **domenica 13 aprile 2014**.

“Samurai contro Orchi”

NARAN, Terza Era, anno 1514, quarto mese.

Dopo la riuscita invasione e devastazione del territorio del Khanato tartaro di Bajkhal, l’Orda di Orchi che è sbucata come una furiosa tempesta dal Deserto del Goblin, è giunta al confine del Regno dei Jing, il più settentrionale dei Sette Regni Combattenti degli Yao. Inspiegabilmente, anziché proseguire nella sua marcia di devastazione, l’Orda ha posto il campo nelle vicinanze di un villaggio situato al confine del Regno dei Jing. Dopo alcuni giorni, al campo degli Orchi sono arrivati degli ambasciatori dei Jing, che sono stati accolti amichevolmente da Ogodhay Khan, il capo dell’Orda. Dopo alcuni giorni, durante i quali gli ambasciatori Jing sono rimasti ospiti di Ogodhay, l’Orda si è rimessa in marcia, ma non per invadere il Regno dei Jing, bensì diretta verso la costa dell’oceano Poseidonis. Dopo alcune settimane di marcia, l’Orda dei Pelleverde è arrivata in vista di un’ampia insenatura, dove ad attenderla vi erano molte navi del Regno dei Jing all’ancora. Dopo una breve sosta, gli Orchi hanno iniziato ad imbarcarsi sulle navi. Terminata quell’operazione, le navi hanno preso il largo, dirigendosi verso sud, in direzione delle isole del Mikado. E’ quindi emerso chiaramente quale fosse il vero obiettivo dell’invasione degli Orchi: una incursione nei territori dei Samurai, organizzata dal Re Wanyng Ling, sovrano dei Jing. Egli è salito al potere a seguito di una congiura di palazzo che ha detronizzato il legittimo sovrano, suo cugino Xjin Zong, il quale è stato ucciso. I sovrani del Regno di Jing sono di origine Jurken. Il loro antenato, Wonyan Agoday, guidò la sua Orda, formata da alcune tribù di Jurken, a compiere una incursione nel territorio del Regno dei Jing e riuscì a sconfiggere l’esercito degli Yao che gli era andato contro. Conquistata la capitale, Huinang, Wonyan Agoday si fece incoronare Re, assumendo il nome di Thajizu. Avvenne così che trentamila Jurken imposero il loro dominio ai trecentomila Yao che vivevano nel Regno dei Jing, il cui nome venne mantenuto dal nuovo sovrano.

Da qualche tempo, il Regno dei Jing è sottoposto a continue incursioni da parte dei Wako, i pirati del Mikado. Il re Wanyng Ling ha quindi deciso di impartire ad essi una dura lezione. Per compiere questa impresa, egli ha assoldato l’Orda di Orchi di Ogodhay, prendendo anche accordi con i Nihon di Orkinava, al fine di avere il loro supporto in questa impresa. Sulle navi degli Jing che hanno imbarcato gli Orchi vi erano infatti molti Nihon giunti da Orkinava. Dopo aver compiuto la traversata del breve tratto di oceano che separa la costa dello Swartran dalle isole del Mikado, la flotta dei Jing è arrivata in una insenatura della costa settentrionale dell’isola di Mikado.

Appena l’Orda degli Orchi e dei loro alleati Nihon ha iniziato le operazioni di sbarco, l’allarme è stato dato da dei pescatori che casualmente si trovavano al largo. Immediatamente messaggeri sono stati inviati al governatore Takeda, signore della provincia dove l’Orda degli Orchi è sbarcata. Takeda ha mandato messaggeri a Edos, per informare l’Imperatore dell’invasione degli Orchi in atto. Immediatamente, un esercito di Samurai è stato inviato ad affrontare i nemici, cercando di fermarne l’avanzata verso l’interno. I due eserciti hanno impiegato solo un paio di giorni per arrivare nella piana di Hesoara, dove vi è il castello di Takeda e dove si leva la collina sulla quale vi è un tempio dedicata alla dea Amaterasu.

Rulli di tamburi nella notte. Ad essi fanno eco i corni da guerra dei Samurai. La prossima alba vedrà sorgere un giorno di sangue, un giorno da eroi, sempreché gli Orchi non riescano a sorprendere i Samurai e scatenino il loro assalto già durante la notte.